

La crisi Secondo Bankitalia il 40% delle aziende toscane ha difficoltà di accesso ai prestiti Credito, per le imprese è un'impresa

Questa volta l'allarme è autorevolissimo. Bankitalia conferma che le piccole e medie imprese hanno sempre più difficoltà ad ottenere prestiti. La fotografia della stretta creditizia nel primo semestre dell'anno mostra che due imprese su cinque sono state penalizzate. La crisi ha colpito pesantemente il settore moda, ma anche gli artigiani. E Cna lunedì scende in piazza per la riduzione della pressione fiscale, mentre la Cgil sarà in strada per chiedere più ammortizzatori sociali per i tanti lavoratori disoccupati o con contratti a tempo determinato o in cassa integrazione.

A PAGINA 8 Campigli, Testai



Crisi Moda, carta e meccanica i settori più penalizzati. In flessione fatturati ed export «ma non cadiamo più»

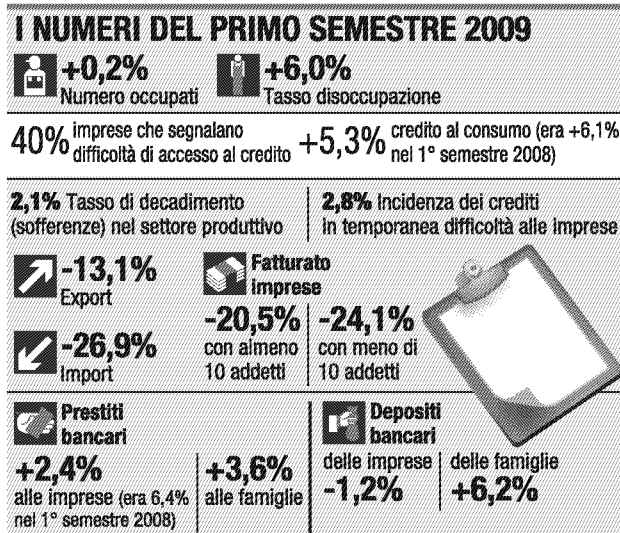
Prestiti, l'allarme di Bankitalia

Il 40% delle aziende toscane ha problemi di accesso al credito

Due imprese su cinque hanno difficoltà di accesso al credito: a dare corpo agli allarmi degli ultimi mesi è una rilevazione della Banca d'Italia, contenuta nel rapporto sull'economia toscana a metà 2009 presentato ieri a Firenze. «Non stiamo più cadendo», afferma Agostino Ardisson, direttore della sede fiorentina di Bankitalia, che cerca di evidenziare così il sensibile recupero degli ordinativi per l'industria, e le valutazioni degli imprenditori secondo cui il quadro economico si va stabilizzando.

Nel rapporto, tuttavia, si ribadiscono i dati di un'annata negativa, con flessioni in doppia cifra per fatturati ed esportazioni. E i numeri confermano la contrazione dell'offerta di credito alle imprese: a fine giugno il tasso di variazione su base annua dei prestiti bancari al sistema produttivo è sceso al 2,4% contro il 6,4% registrato a fine 2008 (già crollato rispetto all'11% del 2007), con un «consistente calo» dei prestiti soprattutto alle aziende dei comparti della moda, del cartario, della meccanica.

Le imprese che quindi lamentano un inasprimento delle condizioni d'accesso al



Fonte: BANCA D'ITALIA

OBELIX

credito sono il 40% del totale. Un dato sostanzialmente concorde con quello di Unioncamere Toscana, relativo ad un campione di sole Pmi, che per il 28,1% lamentano maggiori difficoltà: all'inizio dell'anno erano il 22,9% del totale. Parallelamente, le banche accusano maggiori sofferenze dei prestiti, fenomeni trainati in negativo dalle difficili situazioni del sistema moda. «Abbiamo il timore — osserva Ardisson — che ci possa essere nei prossimi mesi un ulteriore deterioramento del-

la qualità creditizia».

Anche il credito al consumo fa segnare un lieve rallentamento: ma non si uscirà dalla crisi, rileva il direttore, «fin quando non ripartiranno i consumi, determinanti per la crescita del Pil».

Nel frattempo, imprese e lavoratori vanno in piazza: lunedì 9 è il turno di Cna Firenze, che al grido di «Vogliamo un futuro» darà vita ad un corteo dalla sede di via Alamanni. L'associazione chiede di ridurre tasse sui redditi da lavoro, da impresa, e sulle

pensioni; quindi, aumentare la pressione fiscale sulle rendite, congelare Basilea 2, dare più credito alle Pmi, sospendere gli studi di settore, superare il patto di stabilità per gli enti locali, eliminare l'Irap, ridurre la Tia, dare aiuti alle imprese che non delocalizzano, ridurre i costi della politica.

Scende in piazza anche la Cgil Toscana, che invita le istituzioni a confrontarsi: gli obiettivi sono allungare la cassa integrazione ordinaria, estenderla anche ai lavoratori con i cosiddetti contratti atipici e terminare rapidamente le opere infrastrutturali indispensabili per il rilancio dell'economia regionale. Si inizia questa mattina, dalle ore 9 fino alle 17, con l'allestimento di un gabezo in piazza Bartali, dal quale parleranno lavoratori e delegati sindacali, per poi continuare con sei manifestazioni concomitanti: a Firenze, Sesto Fiorentino, Borgo San Lorenzo, Empoli, Figline Valdarno e Scandicci. Per la manifestazione nazionale di sabato 14 novembre, in piazza del Popolo a Roma, sono previste almeno 2.000 presenze toscane.

**Christian Campigli
Leonardo Testai**

© RIPRODUZIONE RISERVATA